

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4555 del 30/08/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO RICHIEDENTI VARI IN DEROGA AI SENSI DEL C.4 ART. 58 NORME DEL P.T.A. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA FIUME LAMONE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4747 del 29/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trenta AGOSTO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA

**ACQUE DEMANIO IDRICO
RICHIEDENTI VARI IN DEROGA AI SENSI DEL C.4 ART. 58 NORME DEL P.T.A.
AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA
FIUME LAMONE**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,

- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la determinazione n. 3096 del 16/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d’acqua del territorio di competenza, fra cui il corso d’acqua Fiume Lamone;

VISTE le richieste di deroga al rispetto del DMV relativamente al corso d’acqua Fiume Lamone presentate da:

NOMINATIVO	PROTOCOLLO
TOZZI MASSIMO – RAPPA1155	PGRA/2017/11118 del 16/08/2017

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto “Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica”,
- la deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”;

DATO ATTO che:

- si è proceduto all’attivazione di una conferenza di servizi, la cui copia è conservata presso la Sac di Ravenna, alla quale hanno partecipato il Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, l’Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità della Romagna;
- l’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po che si è espressa favorevolmente inviando una nota in data 30/06/2017, protocollo n. PGRA/2017/9048 del 03/07/2017, e confermata con nota in data 07/07/2017, protocollo n.

PGRA/2017/9916 del 19/07/2017, con la quale comunica che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del richiedente una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino come risultante dal verbale n. 1 del 28/08/2017;

VERIFICATO che:

- sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irrigazione agricola, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso,
- il prelievo richiesto in deroga non interessa un tratto di corso d'acqua ricompreso in aree protette,
- la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile così come risulta dal verbale della conferenza dei servizi sopra richiamato;

CONSIDERATO che i richiedenti la deroga hanno presentato idonee opere di mitigazione che sono state ritenute congrue dalla Conferenza di Servizi;

RITENUTO pertanto di poter accogliere le richieste di deroga al DMV presentate dai richiedenti come da tabella sopra riportata e di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV richieste dagli utenti indicati nella tabella sottostante per il prelievo dal corso d'acqua Fiume Lamone a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e fino alle date indicate, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di stabilire che il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità che rappresentano le misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto:

NOMINATIVO	VALORE DI DEFLUSSO MINIMO MC/S	NUMERO DI ORE GIORNALIERE	SCADENZA
TOZZI MASSIMO – RAPPA1155	0,10	6 ore: dalle ore ore 18:00 alle ore 24:00 nei giorni pari	30/09/2017

- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
 - dovrà essere effettuata una verifica dello stato di salute della fauna ittica segnalando, eventuali situazioni di emergenza, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (Via Camangi – Faenza), per la messa in salvo della stessa in eventuali buche o trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali compatibili a spese dei richiedenti;
4. di stabilire che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato in questa sede circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo.
 5. di dare atto che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17 c.3 del T.U. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96 c.4 del DLGS152/06;
 6. di stabilire che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del richiedente una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;
 7. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 8. di notificare il presente provvedimento al richiedente, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, ed all'Autorità di Bacino distrettuale territorialmente competente, all'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità della Romagna e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
 9. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.